

❑ Interrogazione n. 419

presentata in data 10 maggio 2017

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Realizzazione clinica privata nell’area fanese”

a risposta immediata

Premesso che:

- Nella stampa fanese, in questi giorni, sono stati pubblicati una serie di articoli circa la presentazione al Presidente Ceriscioli di un progetto relativo alla realizzazione di una clinica privata, probabilmente da ubicare il Loc. Chiaruccia (Fano), della capienza di 200 camere;
- In un articolo giornalistico si afferma che si punta *“ad avere una struttura di altissimo livello che nulla ha a che vedere con la sanità pubblica e quindi non in concorrenza”*;
- Nello stesso articolo a cui si è fatto riferimento in precedenza viene espresso il concetto che le attività della clinica si rivolgerebbero *“alle assicurazioni e quindi ai manager o comunque ad un target alto della popolazione”* e che delle 200 camere ipotizzate *“più della metà”* risulterebbero *“convenzionate con il sistema sanitario regionale”*;

Ritenuto che:

- L’ipotesi di acconsentire alla realizzazione di un progetto di tale tipologia contraddica lo spirito universalistico della sanità italiana, come sancito dalla Costituzione, facendo ipotizzare differenze di trattamento tra cittadini, e che tale tipologia di struttura sia uno strumento che possa ulteriormente indebolire l’efficacia dell’attuale sistema sanitario provinciale in grandissima parte pubblico;
- Il necessario recupero di posti letto ospedalieri debba essere realizzato mediante il potenziamento delle strutture sanitarie pubbliche esistenti e non mediante la concessione di posti letto a strutture private, seppur convenzionate;
- L’acconsentire alla realizzazione di una siffatta struttura privata equivalga ad ammettere il fallimento della politica sanitaria dell’intera provincia;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- Se la Giunta regionale voglia veramente acconsentire alla realizzazione di una clinica privata in parte convenzionata nell’area fanese.